



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Deliberazione n. 9 del 20/03/2018

Adunanza ORDINARIA – Prima convocazione – Seduta Pubblica.

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI). ANNO 2018.

L'anno **duemiladiciotto** addì **venti** del mese di **marzo** alle ore **20:30** nella sala delle adunanze consiliari, è stato convocato previa l'osservanza di tutte le formalità di legge, il Consiglio Comunale.

Il SEGRETARIO COMUNALE MARTINI MARGHERITA, che partecipa alla seduta, ha provveduto all'appello da cui sono risultati presenti n. **11** Consiglieri (giusto verbale di deliberazione n. 2 del **20/03/2018**).

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Sig. MURATORI EMILIA – nella sua qualità di SINDACO, ha assunto la Presidenza e ha dichiarato aperta la seduta per la trattazione degli argomenti scritti all'ordine del giorno.

Sono stati designati scrutatori i Consiglieri: Bernardoni Romano, Chiodi Emanuele, Trenti Pietro.

Risultano presenti gli Assessori: Rondelli Mauro, Dani Elio, Zanantoni Rita.

Successivamente il SINDACO introduce la trattazione dell'argomento iscritto al punto n. 5 all'ordine del giorno a cui risultano presenti i Signori Consiglieri:

MURATORI EMILIA	Presente
BERNARDONI ROMANO	Presente
DANI FIORELLA	Presente
GALLI GIOVANNI	Presente
MAGNANI GIADA	Assente
MISLEI GIANCARLO	Presente
CHIODI EMANUELE	Presente
PAVINI LAURA	Assente
SERRI ERICA	Presente
MANZINI GIANNI	Presente
LEONELLI VIRGINIO	Presente
MANNI CLAUDIO	Presente
TRENTI PIETRO	Presente

PRESENTI N. 11

ASSENTI N. 2

Deliberazione n. 9 del 20/03/2018

OGGETTO: APPROVAZIONE TARIFFE E MODIFICHE AL REGOLAMENTO DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI (TARI). ANNO 2018.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che la legge di stabilità 2014 (art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147), nell'ambito di un disegno complessivo di riforma della tassazione immobiliare locale, ha istituito l'Imposta Unica Comunale (IUC), composta di tre distinti prelievi:

- l'imposta municipale propria (IMU) relativa alla componente patrimoniale;
- la tassa sui rifiuti (TARI) destinata alla copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti;
- il tributo sui servizi indivisibili (TASI), destinata alla copertura dei costi dei servizi indivisibili erogati dai comuni;

RICHIAMATI in particolare i commi da 641 a 668 dell'art. 1 della legge n. 147/2013, come modificati dal decreto legge 6 marzo 2014, n. 16 (conv. in legge n. 68/2014), i quali contengono la disciplina della tassa sui rifiuti;

RICORDATO che la TARI:

- opera in sostituzione della Tassa smaltimento rifiuti solidi urbani interni di cui al Capo III del D.Lgs. n. 507/1993, della Tariffa di igiene ambientale di cui al D.Lgs. n. 22/1997, della Tariffa integrata ambientale di cui al D.Lgs. n. 152/2006 nonché del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi di cui all'articolo 14 del d.L. n. 201/2011 (L. n. 211/2011);
- assume natura tributaria, salva l'ipotesi in cui i comuni che hanno realizzato sistemi puntuali di misurazione delle quantità di rifiuti conferiti al servizio pubblico possono prevedere l'applicazione di una tariffa avente natura corrispettiva (comma 677);
- deve garantire l'integrale copertura dei costi del servizio (commi 653-654);
- fa salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente di cui all'articolo 19 del D.Lgs. n. 504/1992 (comma 666);

VISTO il Regolamento per l'istituzione e l'applicazione della Tassa Rifiuti TARI, approvato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 15 in data 18/03/2014 il quale all'articolo 13 demanda al Consiglio Comunale l'approvazione delle tariffe sulla base del Piano finanziario predisposto dal soggetto gestore ed approvato dal Consiglio Comunale ovvero dall'autorità competente;

RITENUTO OPPORTUNO, al fine di anticipare il flusso di cassa attivo e consentire un più lungo spazio di rateazione per i contribuenti in difficoltà, approvare la modifica al comma 1 dell'art. 31 del suddetto regolamento come segue:

"Il Comune riscuote la tassa sui rifiuti dovuta in base alle dichiarazioni inviando ai contribuenti, anche per posta semplice, inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per tassa e tributo provinciale, suddividendo l'ammontare complessivo in **TRE** rate scadenti alla fine dei mesi di **maggio**, luglio e ottobre di ogni anno, o in unica soluzione entro il mese di luglio. Eventuali conguagli di anni precedenti o dell'anno in corso possono essere riscossi anche in unica soluzione."

RICHIAMATA la deliberazione di Consiglio Comunale n. 12 del 27.03.2017, con la quale sono state approvate le tariffe della TARI per l'anno 2017;

VISTO l'articolo 1, comma 26, della legge n. 208/2015, come modificato dall'articolo 1, comma 37, lett. a), L. 27 dicembre 2017, n. 205 (Legge di bilancio 2018) il quale nel prevedere che "... *Al fine di contenere il livello complessivo della pressione tributaria, in coerenza con gli equilibri generali di finanza pubblica, per gli anni 2016, 2017 e 2018, è sospesa l'efficacia delle leggi*

regionali e delle deliberazioni degli enti locali nella parte in cui prevedono aumenti dei tributi e delle addizionali attribuiti alle regioni e agli enti locali con legge dello Stato rispetto ai livelli di aliquote o tariffe applicabili per l'anno 2015 ...", al contempo dispone che "... La sospensione di cui al primo periodo non si applica alla tassa sui rifiuti (TARI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147...";

PRESO ATTO quindi che il blocco di cui sopra non riguarda le tariffe della TARI, stante l'obbligo di garantire l'integrale copertura dei costi del servizio;

PRESO ATTO che ATERSIR, con atto del Consiglio di Ambito n. 9 del 19.02.2018, ha approvato il Piano Finanziario 2018 per il Comune di Marano sul Panaro, comprensivo della quota per il fondo solidarietà terremoto 2018 pari ad € 1.510,53 e della quota per la costituzione del fondo incentivante ex L.R. 16/2015 pari ad € 6.002,00, per un importo complessivo di € 582.932,00;

CONSIDERATO che, al fine di rispettare l'obiettivo imposto dalla Legge Regionale 16/2015 di applicazione del prelievo puntuale entro il 31.12.2020, l'amministrazione in accordo con il gestore del servizio ed ATERSIR, ha chiesto di integrare il suddetto piano finanziario portandolo ad un importo complessivo di € 616.396,00;

CONSIDERATO inoltre che:

- al totale dei costi risultanti dal Piano finanziario approvato da ATERSIR e come sopra integrato, occorre aggiungere: l'IVA al 10% calcolata sul costo fatturato dal gestore, i costi sostenuti direttamente dal Comune a titolo di CARC, fondo rischi su crediti e crediti inesigibili, oltre che per riduzioni dovute alle agevolazioni per raccolte differenziate, così come indicato dal Ministero dell'economia e delle finanze nelle linee guida predisposte per l'applicazione della TARES e valide anche ai fini TARI, così come risulta dal prospetto riepilogativo dei costi di cui all'allegato A);
- dal totale dei costi di cui al punto precedente occorre invece dedurre il contributo del MIUR per le istituzioni scolastiche (di cui all'art. 33 bis del DI n. 248 del 2007);

PRECISATO CHE:

- i coefficienti Ka e Kb delle utenze domestiche sono stati determinati nella stessa misura utilizzata negli anni precedenti, dando atto che questi rientrano nei limiti minimi e massimi di cui alle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999;
- i coefficienti Kc e Kd delle utenze domestiche sono stati determinati nella stessa misura utilizzata negli anni precedenti, dando atto che questi rientrano nei limiti minimi e massimi di cui alle tabelle allegate al D.P.R. n. 158/1999.

TENUTO CONTO, ai fini della determinazione delle tariffe, che:

- è stato applicato il metodo normalizzazione di cui al D.P.R. 158/1999 come stabilito dal vigente Regolamento comunale;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, riferite in particolare agli investimenti per le opere ed ai relativi ammortamenti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio. La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività

TENUTO CONTO INOLTRE che le Linee guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art. 1 della Legge 147/2013 prevedono l'introduzione di un ulteriore elemento di cui i comuni devono tenere conto in aggiunta a quelli già ordinariamente utilizzati per il piano finanziario, dal momento che: "*a partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard*" ma che i fabbisogni standard del servizio rifiuti possono rappresentare solo un paradigma di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio rifiuti;

EVIDENZIATO che, in considerazione della circostanza che il 2018 è il primo anno di applicazione di tale strumento, per cui può essere ritenuto un anno di transizione in attesa di poter più efficacemente procedere ad una compiuta applicazione della norma, l'indicazione della legge

deve essere letta in coordinamento con il complesso processo di determinazione dei costi e di successiva ripartizione del carico su ciascun contribuente;

DATO ATTO che il Comune ha preso cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;

EVIDENZIATO che ai sensi dell'art. 1, commi 639-731, legge 27 dicembre 2013, n. 147, le tariffe della TARI da applicare alle utenze domestiche e non domestiche per ciascun anno solare sono definite, nelle due componenti della quota fissa e della quota variabile, con deliberazione del Consiglio Comunale entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, con effetto per lo stesso esercizio finanziario, sulla base del piano finanziario relativo al servizio per l'anno medesimo;

RITENUTO opportuno, ai sensi dell'art. 4 del DPR 158/99, confermare l'articolazione della tariffa, deliberata per l'anno 2017, nelle fasce domestica e non domestica ripartendo l'importo complessivo della tariffa rifiuti pari a complessivi € 795.054,60 nel seguente modo: 72% per le utenze domestiche e 28% per le utenze non domestiche;

RITENUTO quindi di confermare la ripartizione tariffaria per l'anno 2018, secondo i coefficienti di produttività di seguito specificati:

Parte fissa utenze domestiche

N. componenti nucleo familiare	Ka	TF €/MQ
1	0,80	0,55034
2	0,94	0,64664
3	1,05	0,72232
4	1,14	0,78423
5	1,23	0,84615
6 o più	1,30	0,89430

Parte variabile utenze domestiche

Categorie	Kb	TV €.
1	0,60	76,50
2	1,40	178,49
3	1,80	229,48
4	2,20	280,48
5	2,90	369,72
6 o più	3,40	433,47

Parte fissa utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Kc	TF €/MQ
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni caserme	0,67	0,42769
2	cinematografi e teatri	0,43	0,27448
3	autorimesse, magazzini senza vendita	0,60	0,38301
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,88	0,56174
5	stabilimenti balneari	0,64	0,40854
6	esposizioni ed autosaloni	0,51	0,32555
7	alberghi con ristorante	1,64	1,04687
8	alberghi senza ristorante	1,08	0,68941
9	case di cura e riposo	1,25	0,79792
10	Ospedali	1,29	0,82345
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,52	0,97027
12	banche ed istituti di credito	0,61	0,38939
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	1,41	0,90006
14	edicola, farmacia, tabaccherie	1,80	1,14901
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	0,83	0,52982
16	banchi di mercato beni durevoli	1,78	1,13624
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	1,48	0,94474
18	attività artigianali: falegnami, idraulici, fabbri ed elettricisti	1,03	0,65749
19	carrozzeria, autofficine, elettrauto, gommista	1,41	0,90006
20	attività industriali con capannone di produzione	0,92	0,58728
21	attività artigianali di produzione beni	1,09	0,69579
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub, agriturismo	5,57	3,55555
23	mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	5,57	3,55555
24	bar, caffè, pasticceria	5,57	3,55555

25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	2,76	1,76182
26	plurilicenze alimentari	2,61	1,66607
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	7,17	4,57689
28	ipermercati di generi misti	2,74	1,74905
29	banchi mercato generi alimentari	6,92	4,41731
30	discoteche, night club	1,91	1,21923

Parte variabile utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Kd	TV €/MQ
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni caserme	5,50	0,94511
2	cinematografi e teatri	3,50	0,60143
3	autorimesse, magazzini senza vendita	4,90	0,84200
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	7,21	1,23895
5	stabilimenti balneari	5,22	0,89700
6	esposizioni ed autosaloni	4,22	0,72515
7	alberghi con ristorante	13,45	2,31122
8	alberghi senza ristorante	8,88	1,52591
9	case di cura e riposo	10,22	1,75618
10	Ospedali	10,55	1,81288
11	uffici, agenzie, studi professionali	12,45	2,13938
12	banche ed istituti di credito	5,03	0,86435
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	11,55	1,98473
14	edicola, farmacia, tabaccherie	14,78	2,53976
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	6,81	1,17021

16	banchi di mercato beni durevoli	14,58	2,50539
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	12,12	2,08267
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	8,48	1,45718
19	carrozzeria, autofficine, elettrauto, gommista	11,55	1,98473
20	attività industriali con capannone di produzione	7,53	1,29394
21	attività artigianali di produzione beni	8,91	1,53107
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub, agriturismo	45,67	7,84782
23	mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	45,67	7,84782
24	bar, caffè, pasticceria	45,67	7,84782
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	22,67	3,89555
26	plurilicenze alimentari	21,40	3,67733
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	58,76	10,09717
28	ipermercati di generi misti	22,45	3,85775
29	banchi mercato generi alimentari	56,78	9,75693
30	discoteche, night club	15,68	2,69441

RICHIAMATA la delibera di Consiglio Comunale n. 19 del 28.03.2008 relativa all'approvazione del Regolamento per il monitoraggio dei conferimenti e pesatura dei rifiuti presso la stazione ecologica attrezzata, con riconoscimento di sconto sulla tariffa rifiuti, il quale rimanda all'atto di determinazione delle tariffe dei rifiuti la definizione dell'importo massimo da scontare sulla tassa rifiuti, le percentuali di sconto, nonché le modalità di erogazione degli sconti;

RITENUTO opportuno, al fine di incentivare la raccolta differenziata e concedere un maggior sconto sulla parte variabile del tributo sui rifiuti (TARI), previsto dal punto 3) del suddetto regolamento agli utenti virtuosi, confermare l'importo massimo per la scontistica per i conferimenti presso la stazione ecologica attrezzata per l'anno 2018 pari ad € 16.000,00;

RICHIAMATI:

- l'art. 53, comma 16, della legge 23 dicembre 2000, n. 388, come sostituito dall'art. 27, comma 8, della legge 28 dicembre 2001, n. 448, il quale stabilisce che il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'art. 1, comma 3, del D.lgs 28 settembre 1998, n. 360 e le tariffe dei servizi pubblici locali coincide con la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione;
- l'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 (legge finanziaria 2007) il quale dispone che "Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro"

competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno";

- l'articolo 174 del D.lgs n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;
- il D.M. Interno 29 novembre 2017 (GU n. 285 del 06.12.2017) che ha differito al 28 febbraio 2018 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione finanziario 2018-2020 degli enti locali;
- il D.M. Ministero dell'Interno 9 febbraio 2018 che ha ulteriormente prorogato al 31 marzo 2018 il termine per l'approvazione del Bilancio di previsione finanziario 2018-2020 (G.U. Serie Generale n. 38 del 15 febbraio 2018);

RICHIAMATO, infine, l'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito con modificazioni dalla Legge n. 214/2011, ai sensi del quale "... *A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'articolo 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997 ...";*

VISTE:

- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze Prot. n. 5343 in data 6 aprile 2012, con la quale è stata resa nota l'attivazione, a decorrere dal 16 aprile 2012, della nuova procedura di trasmissione telematica dei regolamenti e delle delibere di approvazione delle aliquote attraverso il portale www.portalefederalismofiscale.gov.it ;
- la nota del Ministero dell'economia e delle finanze prot. n. 4033 in data 28 febbraio 2014, con la quale state fornite indicazioni operative circa la procedura di trasmissione telematica mediante il *Portale del federalismo fiscale* delle delibere regolamentari e tariffarie relative alla IUC;

VISTO lo schema di proposta predisposto dal Responsabile del Procedimento, Rag. Patrizia Zanni;

UDITA l'ampia relazione dell'Assessore al bilancio Mauro Rondelli, che illustra dettagliatamente le proposte di modifica al Regolamento e le ragioni che consentono la conferma delle tariffe TARI per il 2018 per tutte le tipologie di utenza, pur in presenza di un cambio del sistema di raccolta dei rifiuti che verrà attuato in corso d'anno;

UDITO l'intervento del Capogruppo di minoranza Cons. Gianni Manzini, il quale consegna all'Ass. Rondelli il documento contrassegnato dalla lettera "A" (di cui chiede l'allegazione al presente verbale) e reputa positiva la rateizzazione in tre tranches. Lamenta, tuttavia, che nella bozza di delibera non si faccia menzione del progetto di raccolta rifiuti che verrà avviato nel 2018 e chiede spiegazioni in merito ai quantitativi di rifiuti prodotti nelle diverse annualità;

Segue un'ampia discussione, cui partecipano l'Ass. Rondelli, il Cons. Trenti Pietro (che chiede un confronto con i dati quantitativi degli altri Comuni), il Sindaco (che preannuncia un incontro con il gestore per illustrare ai Consiglieri la futura modalità di raccolta dei rifiuti) ed il Cons. Leonelli Viginio (che chiede se la quota di TARI accantonata verrà utilizzata per futuri progetti), discussione

integralmente contenute nella registrazione della presente seduta del Consiglio Comunale effettuata su supporto ottico e trattenuta agli atti dell'Ufficio Segreteria;

ACQUISITO agli atti il parere favorevole dell'organo di revisione economico-finanziario, espresso ai sensi dell'art. 239, comma 1, lettera b) del D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il Decreto Legislativo n. 267/2000;

VISTO lo Statuto Comunale;

VISTO l'allegato parere di regolarità tecnica espresso dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, Rag. Patrizia Zanni, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

VISTO l'allegato parere di regolarità contabile espresso dal Responsabile del Settore Economico Finanziario, Rag. Patrizia Zanni, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267 del 18 Agosto 2000;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (Cons. Manzini, Leonelli, Trenti e Manni) ed astenuti n. zero, espressi in forma palese;

DELIBERA

1) di approvare per l'anno 2018 e per le motivazioni esposte in premessa alle quali integralmente si rinvia, le seguenti tariffe della tassa sui rifiuti TARI ai sensi dell'articolo 1, comma 683, della legge n. 147/2013:

Parte fissa utenze domestiche

N. componenti nucleo familiare	Ka	TF €/MQ
1	0,80	0,55034
2	0,94	0,64664
3	1,05	0,72232
4	1,14	0,78423
5	1,23	0,84615
6 o più	1,30	0,89430

Parte variabile utenze domestiche

Categorie	Kb	TV €.
1	0,60	76,50
2	1,40	178,49
3	1,80	229,48
4	2,20	280,48
5	2,90	369,72
6 o più	3,40	433,47

Parte fissa utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Kc	TF €/MQ
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni caserme	0,67	0,42769
2	cinematografi e teatri	0,43	0,27448
3	autorimesse, magazzini senza vendita	0,60	0,38301
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	0,88	0,56174
5	stabilimenti balneari	0,64	0,40854
6	esposizioni ed autosaloni	0,51	0,32555
7	alberghi con ristorante	1,64	1,04687
8	alberghi senza ristorante	1,08	0,68941
9	case di cura e riposo	1,25	0,79792
10	Ospedali	1,29	0,82345
11	uffici, agenzie, studi professionali	1,52	0,97027
12	banche ed istituti di credito	0,61	0,38939
13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	1,41	0,90006
14	edicola, farmacia, tabaccherie	1,80	1,14901
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	0,83	0,52982
16	banchi di mercato beni durevoli	1,78	1,13624
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	1,48	0,94474
18	attività artigianali: falegnami, idraulici, fabbri ed elettricisti	1,03	0,65749
19	carrozzeria, autofficine, elettrauto, gommista	1,41	0,90006
20	attività industriali con capannone di produzione	0,92	0,58728
21	attività artigianali di produzione beni	1,09	0,69579

22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub, agriturismo	5,57	3,55555
23	mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	5,57	3,55555
24	bar, caffè, pasticceria	5,57	3,55555
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	2,76	1,76182
26	plurilicenze alimentari	2,61	1,66607
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	7,17	4,57689
28	ipermercati di generi misti	2,74	1,74905
29	banchi mercato generi alimentari	6,92	4,41731
30	discoteche, night club	1,91	1,21923

Parte variabile utenze non domestiche

Cat	Descrizione	Kd	TV €/MQ
1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, enti pubblici non economici, luoghi di culto, stazioni caserme	5,50	0,94511
2	cinematografi e teatri	3,50	0,60143
3	autorimesse, magazzini senza vendita	4,90	0,84200
4	campeggi, distributori carburante, impianti sportivi	7,21	1,23895
5	stabilimenti balneari	5,22	0,89700
6	esposizioni ed autosaloni	4,22	0,72515
7	alberghi con ristorante	13,45	2,31122
8	alberghi senza ristorante	8,88	1,52591
9	case di cura e riposo	10,22	1,75618
10	Ospedali	10,55	1,81288
11	uffici, agenzie, studi professionali	12,45	2,13938
12	banche ed istituti di credito	5,03	0,86435

13	negozi di abbigliamento, calzature, librerie, cartolerie e beni durevoli	11,55	1,98473
14	edicola, farmacia, tabaccherie	14,78	2,53976
15	negozi particolari: filatelia tende e tessuti ecc.	6,81	1,17021
16	banchi di mercato beni durevoli	14,58	2,50539
17	attività artigianali: parrucchieri, barbieri ed estetica	12,12	2,08267
18	attività artigianali: falegnami, idraulici fabbri ed elettricisti	8,48	1,45718
19	carrozzeria, autofficine, elettrauto, gommista	11,55	1,98473
20	attività industriali con capannone di produzione	7,53	1,29394
21	attività artigianali di produzione beni	8,91	1,53107
22	ristoranti, trattorie, osterie, pizzerie e pub, agriturismo	45,67	7,84782
23	mense, tavole calde, birrerie, hamburgerie	45,67	7,84782
24	bar, caffè, pasticceria	45,67	7,84782
25	Supermercati, macellerie e generi alimentari	22,67	3,89555
26	plurilicenze alimentari	21,40	3,67733
27	ortofrutta, pescheria, fiori e piante, pizza a taglio	58,76	10,09717
28	ipermercati di generi misti	22,45	3,85775
29	banchi mercato generi alimentari	56,78	9,75693
30	discoteche, night club	15,68	2,69441

2) di dare atto che il comune ha preso cognizione delle risultanze dei fabbisogni standard del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti;

3) di quantificare in € 795.054,60 il gettito complessivo della tassa sui rifiuti (TARI) dando atto che viene assicurata l'integrale copertura dei costi del servizio come risulta dal prospetto allegato A) quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

4) di confermare l'articolazione della tariffa della tassa sui rifiuti, ai sensi dell'art. 4 del D.P.R. n. 158/99, nelle fasce domestica e non domestica rispettivamente al 72% e al 28%;

5) di stabilire, al fine di incentivare la raccolta differenziata e concedere un maggior sconto sulla

parte variabile del tributo sui rifiuti (TARI), previsto dal punto 3) del suddetto regolamento agli utenti virtuosi, confermare l'importo massimo per la scontistica per i conferimenti presso la stazione ecologica attrezzata per l'anno 2018 pari ad € 16.000,00;

6) al fine di anticipare il flusso di cassa attivo e consentire un più lungo spazio di rateazione per i contribuenti in difficoltà, di approvare la modifica al comma 1 dell'art. 31 del suddetto regolamento come segue:

"Il Comune riscuote la tassa sui rifiuti dovuta in base alle dichiarazioni inviando ai contribuenti, anche per posta semplice, inviti di pagamento che specificano per ogni utenza le somme dovute per tassa e tributo provinciale, suddividendo l'ammontare complessivo in **TRE** rate scadenti alla fine dei mesi di **maggio**, luglio e ottobre di ogni anno, o in unica soluzione entro il mese di luglio. Eventuali conguagli di anni precedenti o dell'anno in corso possono essere riscossi anche in unica soluzione.";

7) di trasmettere telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'economia e delle finanze per il tramite del portale www.portalefederalismofiscale.gov.it entro 30 giorni dalla data di esecutività e comunque entro 30 giorni dal termine ultimo di approvazione del bilancio, ai sensi dell'articolo 13, comma 15, del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 2011 (L. n. 214/2011) e della nota MEF prot. n. 5343/2012 del 6 aprile 2012.

INDI

IL CONSIGLIO COMUNALE

Stante l'urgenza di procedere;

Con voti favorevoli n. 7, contrari n. 4 (Cons. Manzini, Leonelli, Trenti e Manni) ed astenuti n. zero, espressi in forma palese;

DELIBERA

di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.lgs. n. 267/2000.



COMUNE DI MARANO SUL PANARO
Provincia di Modena

Letto, approvato e sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.L.gs n 82/2005 e s.m.i.

IL SINDACO
MURATORI EMILIA

IL SEGRETARIO COMUNALE
MARTINI MARGHERITA